

**DISCIPLINA DELLE GARE DI CANOA DISCESA**  
(agg. con delibera n. 009/20 del 24 gennaio 2020)

## SOMMARIO

PREMESSA.....	3
ABBREVIAZIONI.....	3
PARTE 1 – NORME DI CARATTERE GENERALE PER LE GARE DI DISCESA .....	4
Art. 1.1 – Scopo delle gare di discesa .....	4
Art. 1.2 – Definizioni .....	4
Art. 1.3 – Classificazione delle gare .....	5
Art. 1.4 – Disciplina delle gare .....	5
Art. 1.5 – Calendario agonistico .....	5
Art. 1.6 – Punteggio federale.....	5
Art. 1.7 – Partecipazione alle manifestazioni .....	5
Art. 1.8 – Imbarcazioni, pagaie e specialità .....	6
Art. 1.9 – Imbarcazioni: specifiche tecniche.....	6
Art. 1.10 – Limitazioni sull'utilizzo delle imbarcazioni.....	7
Art. 1.11 – Dotazioni di sicurezza .....	7
Art. 1.12 – Pubblicità .....	7
Art. 1.13 – Categorie.....	8
Art. 1.14 – Partecipazione di un atleta di una categoria in prove di altre categorie.....	8
Art. 1.15 – Campionati italiani Under 23 .....	8
PARTE 2 – NORME DI CARATTERE ORGANIZZATIVO .....	9
Art. 2.1 – Il comitato organizzatore (C.O.) – costituzione e compiti .....	9
Art. 2.2 – Segreteria gara - costituzione e compiti .....	10
Art. 2.3 – Soccorso in acqua e responsabile del soccorso in acqua .....	10
Art. 2.4 – Soccorso medico .....	10
Art. 2.5 – Direttore di gara (D.G.) .....	11
Art. 2.6 – Giuria - designazione e convocazione.....	12
Art. 2.7 – Giudice arbitro principale (G.A.P.) .....	12
Art. 2.8 – Ufficiali di gara (UU.G.) .....	12
Art. 2.9 – Sospensione o annullamento di una manifestazione .....	12
PARTE 3 – REGOLE GENERALI PER LE GARA DI DISCESA (CLASSICA E SPRINT).....	13
Art. 3.1 – Bando di gara .....	13
Art. 3.2 – Iscrizioni e tasse di iscrizione .....	14
Art. 3.3 – Iscrizione di equipaggi intersocietari .....	14
Art. 3.4 – Sostituzioni.....	14
Art. 3.5 – Ritiri.....	14
Art. 3.6 – Rappresentante di società .....	14
Art. 3.7 – Accredito .....	14

Art. 3.8 – Ordine di partenza (O.d.P) provvisorio .....	15
Art. 3.9 – Ordine di partenza (O.d.P.) definitivo .....	15
Art. 3.10 – Numeri di gara (pettorali) .....	15
Art. 3.11 – Percorso .....	15
Art. 3.12 – Prove ufficiali .....	16
Art. 3.13 – Chiusura percorso .....	16
Art. 3.14 – Partenza .....	16
Art. 3.15 – Divieto di trasbordo e precedenza .....	17
Art. 3.16 – Concorrente capovolto o rovesciato .....	17
Art. 3.17 – Traguardo.....	17
Art. 3.18 – Cronometraggio .....	17
Art. 3.19 – Esposizione dei risultati e classifica .....	17
Art. 3.20 – Assegnazione del campionato italiano nelle gare a squadre.....	18
Art. 3.21 – Provvedimenti di squalifica.....	18
Art. 3.22 – Richieste di verifica e reclami .....	18
Art. 3.23 – Responsabilità e obbligo di soccorso .....	19
Art. 3.24 – Lotta al doping .....	19
PARTE 4 – REGOLE PARTICOLARI PER LE GARE DI DISCESA CLASSICA.....	19
Art. 4.1 – Prove ammesse e partecipazione .....	19
Art. 4.2 – Percorso - caratteristiche tecniche .....	19
Art. 4.3 – Concorrente rovesciato .....	20
Art. 4.4 – Cronometraggio .....	20
PARTE 5 – REGOLE PARTICOLARI PER LE GARE DI DISCESA SPRINT .....	20
Art. 5.1 – Prove ammesse e partecipazione .....	20
Art. 5.2 – Percorso – caratteristiche tecniche .....	20
Art. 5.3 – Dispositivo di gara.....	21
Art. 5.4 – Concorrente rovesciato .....	21
Art. 5.5 – Cronometraggio .....	21
PARTE 6 – REGOLE PARTICOLARI PER LE GARE DI DISCESA COMBINATA (DISCESA CLASSICA + DISCESA SPRINT) .....	22
Art. 6.1 – Definizione .....	22
Art 6.2 – Prove ammesse e partecipazione .....	22
Art. 6.3 – Percorso – caratteristiche tecniche .....	22
Art. 6.4 – Dispositivo di gara.....	22
Art. 6.5 – Concorrente rovesciato .....	23
Art. 6.6 – Cronometraggio .....	23
PROGRAMMA PER I CAMPIONATI ITALIANI E PER LE GARE NAZIONALI .....	24
PROGRAMMA PER LE GARE NAZIONALI CANOAGIOVANI.....	25
PROGRAMMA PER LE GARE INTERREGIONALI E REGIONALI.....	26

**PREMESSA**

Questa sezione, parte del codice di gara approvato dalla federazione italiana canoa kayak, fissa le regole che governano le **gare di discesa** bandite dalla Federazione stessa.

**ABBREVIAZIONI**

- A.G.= Assistente di Giuria
- C.F. = Consiglio Federale
- C.I.O. = Comitato Olimpico Internazionale
- C.O. = Comitato Organizzatore
- C.O.N.I. = Comitato Olimpico Nazionale Italiano
- C.R./D.R. = Comitato Regionale/Delegato Regionale
- D.A.C. = Direzione Arbitrale Canoa
- D.G. = Direttore di Gara
- E.C.A. = European Canoe Federation
- F.A.R. = Fiduciario Arbitrale Regionale
- F.I.C.K. = Federazione Italiana Canoa Kayak
- F.I.Cr. = Federazione Italiana Cronometristi
- G.A.P. = Giudice Arbitro Principale
- I.C.F. = International Canoe Federation
- O.d.P. = Ordine di Partenza
- U.U.G. = Ufficiali di Gara

**PARTE 1 – NORME DI CARATTERE GENERALE PER LE GARE DI DISCESA****Art. 1.1 – Scopo delle gare di discesa**

1. Lo scopo delle gare di discesa è dimostrare l'abilità del concorrente nel condurre la propria imbarcazione su un tratto prestabilito di un corso d'acqua mossa, nel minore tempo possibile.
2. Le gare di discesa si disputano su un tratto di un fiume o di un torrente da un punto a monte scelto per la partenza a un punto a valle scelto per l'arrivo. Il corso d'acqua può essere naturale o artificiale in tutto o in parte.
3. Le gare di discesa si differenziano in gare di discesa classica, gare di discesa sprint e gare di discesa combinata.

**Art. 1.2 – Definizioni**

1. Per **atleta** si intende il soggetto (di sesso maschile o femminile) tesserato alla F.I.C.K. nella posizione di atleta.
2. Per **calendario agonistico di discesa** si intende l'insieme le gare di discesa bandite dalla F.I.C.K. nel corso di una stagione sportiva.
3. Per **categoria** si intende il gruppo in cui sono suddivisi i concorrenti in funzione della loro età.
4. Per **classe** si intende il livello delle difficoltà tecniche presenti sul percorso definite secondo la classificazione ICF.
5. Per **classifica** si intende l'elenco ordinato delle discese compiute da tutti i concorrenti.
6. Per **concorrente** si intende l'atleta, l'equipaggio o la squadra che, partecipano alla gara.
7. Per **concorrente classificato** si intende il concorrente che ha regolarmente portato a termine la propria discesa.
8. Per **concorrente non classificato** si intende il concorrente che non ha regolarmente portato a termine la propria discesa. In particolare il concorrente non classificato è:
  - **il concorrente non partito (np)** cioè il concorrente che non è transitato attraverso la partenza;
  - **il concorrente non arrivato (na)** cioè il concorrente che, transitato attraverso la partenza, non è transitato attraverso il traguardo;
  - **il concorrente squalificato (sq)** cioè il concorrente che pur avendo portato a termine la propria discesa, è stato sanzionato con provvedimento di squalifica.
9. Per **concorrente ritirato (rit)** si intende il concorrente il cui ritiro è stato comunicato prima o durante l'accredito.
10. Per **discesa** si intende il tempo realizzato da un concorrente per portare a termine il percorso durante una gara.
11. Per **equipaggio** si intende l'imbarcazione dove trovano posto due atleti.
12. Per **equipaggio misto** si intende l'equipaggio composto da atleti di sesso diverso.
13. Per **equipaggio intersocietario** si intende l'equipaggio composto da atleti tesserati presso affiliati diversi.
14. Per **manifestazione** si intende l'intero evento sportivo, cioè comprende tutte le azioni che si svolgono sul o nei pressi della zona di gara dal momento dell'accredito al termine della gara.
15. Per **gara** si intende l'insieme delle prove effettuate in un arco temporale limitato e definito.
16. Per **gara individuale** si intende la prova ove concorrono singoli atleti o singoli equipaggi.
17. Per **gara a squadre** si intende la prova ove concorrono squadre.
18. Per **prova** si intende l'insieme delle discese effettuate dai diversi concorrenti della medesima specialità e categoria nel corso di una gara.
19. Per **partenza** si intende la linea che individua l'inizio del percorso, è determinata dalla retta congiungente due punti fissi e fra loro distanti.
20. Per **percorso** si intende il tratto del corso d'acqua, dove si disputa la gara compreso fra la partenza e il traguardo.
21. Per **programma** si intende la sequenza cronologica delle prove che costituiscono la gara.
22. Per **specialità** si intende il gruppo in cui sono suddivisi i concorrenti in funzione del tipo di imbarcazione utilizzato.

23. Per **squadra** si intende l'insieme di 3 atleti o di 3 equipaggi, dello stesso sesso e tesserati presso il medesimo affiliato, che gareggiano all'unisono.
24. Per **traguardo** si intende la linea che individua la fine del percorso, è determinata dalla retta congiungente due punti fissi e fra loro distanti e deve risultare ortogonale rispetto al flusso della corrente.

#### **Art. 1.3 – Classificazione delle gare**

1. Le gare di discesa si classificano in:
  - **gare internazionali di 1°, 2°, 3° e 4° livello;**
  - **campionati italiani;**
  - **gare nazionali;**
  - **gare interregionali;**
  - **campionati regionali;**
  - **gare regionali.**
2. Le gare internazionali di 1°, 2° e 3° livello sono bandite dall'ICF o dai rispettivi organismi internazionali riconosciuti dall'ICF, le gare internazionali di 4° livello che si svolgono in Italia sono bandite dalla F.I.C.K..
3. I campionati italiani, le gare nazionali e le gare interregionali sono bandite dal C.F.
4. I campionati regionali e le gare regionali sono bandite dal C.R. (o dal delegato regionale) territorialmente competente.
5. Un C.R. può bandire un campionato regionale o una gara regionale su un percorso posto in una regione limitrofa, purché la gara sia stata preventivamente autorizzata dal C.R. territorialmente competente.

#### **Art. 1.4 – Disciplina delle gare**

1. I Campionati Italiani, le gare Nazionali, le gare Interregionali, i Campionati Regionali e le gare Regionali sono disciplinate dal presente codice di gara, le gare Internazionali dal Wildwater Canoeing Competition Rules emanato dall'ICF.
2. L'ICF attribuisce la qualifica di gara internazionale di 4° livello solo a quelle gare che, contano la partecipazione di almeno 3 concorrenti di 2 nazioni differenti. Le gare internazionali di 4° livello che si disputano in Italia e che non raggiungono tale standard, quindi non conformi ai criteri I.C.F., si disputano ugualmente, e sono disciplinate dal Wildwater Canoeing Competition Rules e ai fini del punteggio federale sono comunque equiparate a una gara nazionale.

#### **Art. 1.5 – Calendario agonistico**

1. Il calendario agonistico ha ciclicità annuale, è approvato dal C.F. e successivamente pubblicato sul sito internet della F.I.C.K., nonché trasmesso agli affiliati con apposita circolare federale.
2. Il calendario agonistico fissa per ciascuna gara la data, la località di svolgimento e il C.O. a cui è demandata l'organizzazione. Il calendario agonistico è redatto in funzione delle caratteristiche tecniche dei percorsi, della presenza sul territorio e della programmazione tecnico-organizzativa del settore.

#### **Art. 1.6 – Punteggio federale**

1. Agli affiliati i cui atleti partecipano alle gare indicate dal calendario agonistico è assegnato il punteggio indicato dall'allegato A allo Statuto federale. Nel caso gareggino equipaggi intersocietari il punteggio è diviso fra i due affiliati. Tale punteggio concorre nel computo delle classifiche federali di carattere generale nonché di quelle specifiche inerenti al settore discesa come indicato nella normativa federale approvata annualmente dal C.F.

#### **Art. 1.7 – Partecipazione alle manifestazioni**

1. La partecipazione ai Campionati Italiani, alle gare Nazionali, alle gare Interregionali, ai Campionati Regionali e alle gare Regionali è consentita solo agli affiliati alla F.I.C.K. e avviene mediante gli atleti da loro tesserati nell'anno in corso. La partecipazione di atleti tesserati presso federazioni sportive straniere è ammessa solo se autorizzata dalla F.I.C.K. ed essi devono essere classificati in elenchi separati.
2. La partecipazione alle gare Internazionali di 1° e 2° livello è riservata alle squadre nazionali.
3. La partecipazione alle gare Internazionali di 3° e 4° livello è consentita solo agli atleti tesserati alla F.I.C.K. per l'anno e solo agli atleti tesserati ad altre federazioni sportive riconosciute dall'I.C.F..

4. Ai Campionati Regionali ed alle gare Regionali possono partecipare affiliati di altre regioni.
5. A un affiliato o a un tesserato che risulta sospeso, squalificato o radiato dagli organi di giustizia della F.I.C.K., dell'I.C.F. o dell'E.C.A. è vietata la partecipazione a qualsiasi manifestazione.
6. Agli affiliati o ai tesserati, pena il deferimento agli organi di giustizia federali, è vietato partecipare a manifestazioni organizzate in contrasto alla F.I.C.K. o alle sue finalità istituzionali.
7. Ai Campionati Italiani, alle gare Nazionali, alle gare Interregionali, ai Campionati Regionali e alle gare Regionali il D.G. può ammettere nella posizione di apripista solo atleti di una categoria prevista nel bando di gara.

#### Art. 1.8 – Imbarcazioni, pagaie e specialità

1. Le specialità ammesse alle gare di discesa sono il **kayak (K)** e la **canadese (C)**. Le due specialità differiscono per il tipo di imbarcazione, per la postura che gli atleti assumono nella canoa e per il tipo di pagaia;
2. Le imbarcazioni ammesse alle gare di discesa devono avere le seguenti caratteristiche:
  - KAYAK (K): sono imbarcazioni ove gli atleti sono seduti all'interno dell'imbarcazione e utilizzano una pagaia a doppia pala. Alle gare di discesa sono ammessi solo kayak monoposto (K1);
  - CANADESI (C): sono imbarcazioni ove gli atleti sono inginocchiati all'interno dell'imbarcazione e utilizzano una pagaia a pala singola. Alle gare di discesa sono ammesse canadesi monoposto (C1) e canadesi biposto (C2).
3. La pagaia può avere qualsiasi forma e dimensione, può essere costruita con qualsiasi materiale purché abbia una spinta idrostatica sufficiente a garantirne il galleggiamento. La pagaia non deve avere alcun vincolo o alcun punto d'appoggio sull'imbarcazione.

#### Art. 1.9 – Imbarcazioni: specifiche tecniche

1. Le imbarcazioni devono rispettare le seguenti specifiche tecniche:

- a) K1 (kayak monoposto):
  - lunghezza massima m. 4,50;
  - larghezza minima m. 0,60;
  - peso minimo Kg. 10,00.
- b) C1 (canadese monoposto):
  - lunghezza massima m. 4,30;
  - larghezza minima m. 0,70;
  - peso minimo Kg. 11,00.
- c) C2 (canadese biposto):
  - lunghezza massima m. 5,00;
  - larghezza minima m. 0,80;
  - peso minimo Kg. 17,00.

Le dimensioni si riferiscono allo scafo che deve essere misurato privo di appendici che non siano fissate in modo rigido e definitivo. Le imbarcazioni devono essere pesate asciutte e prive di tutte le attrezzature non stabilmente fissate, ad eccezione dei sacchi di galleggiamento (airbag) e di eventuali elementi poliuretanici inseriti al fine di garantirne il galleggiamento. Il paraspruzzi non concorre a determinare il peso dell'imbarcazione.

2. Le imbarcazioni possono essere costruite con qualsiasi materiale, devono avere una singola linea di chiglia, una singola prua e una singola poppa, non devono avere timoni di qualsiasi tipo o di derive mobili e devono avere caratteristiche tali da consentire all'atleta di uscire dallo scafo immediatamente e in qualsiasi situazione. Le imbarcazioni devono essere costruite in modo tale da mantenere inalterate forma, dimensioni e peso per tutta la durata della gara.
3. Tutte le imbarcazioni devono essere rese inaffondabili in qualsiasi situazione. Nelle imbarcazioni è obbligatorio inserire i sacchi di galleggiamento (airbag) a prua (nel kayak davanti al poggiapiedi) e a poppa, sacchi che, in funzione del tipo di imbarcazione, devono avere i seguenti volumi:
  - K1: l. 30,00 a prua e l. 50,00 a poppa;
  - C1: l. 40,00 a prua e l. 50,00 a poppa;
  - C2: l. 60,00 a prua e l. 60,00 a poppa.

Questi volumi possono essere raggiunti anche sommando le capacità di 2 o più sacchi. I sacchi devono

mantenersi ben gonfi per tutta la durata della prova.

Le imbarcazioni utilizzate per partecipare alle prove nelle categorie allievi/e o cadetti/e possono essere rese inaffondabili introducendo a prua e a poppa elementi di materiale poliuretanico con volumi equivalenti a quelli indicati per i rispettivi airbag, elementi che devono essere fissati allo scafo in modo che non possano sfilarsi in caso di ribaltamento.

4. Le imbarcazioni devono avere due maniglie, ciascuna collocata a non più di cm. 30 dalla prua o dalla poppa. Le maniglie devono avere caratteristiche tali da consentire il passaggio agevole di un parallelepipedo di mm. 100x100x15 ed essere sufficientemente robuste da consentire il traino dell'imbarcazione piena d'acqua. Non è consentito assicurare le maniglie allo scafo con nastro adesivo.
5. Le maniglie possono essere:
  - cappi di corda con un diametro di almeno mm. 6 saldamente applicati all'imbarcazione;
  - asole rigide applicate allo scafo o ricavate al momento della sua costruzione.

#### **Art. 1.10 – Limitazioni sull'utilizzo delle imbarcazioni**

1. Per le categorie Ragazzi/e, Junior, Senior e Master A-H nei campionati italiani, nelle gare nazionali e nelle gare interregionali non è consentito l'uso di imbarcazioni da slalom o di imbarcazioni turistiche a fondo piatto.
2. Per le categorie Ragazzi/e, Junior, Senior e Master A-H nei campionati regionali e nelle gare regionali è consentito l'uso di imbarcazioni di tutti i tipi purché risultino inaffondabili in qualsiasi situazione.
3. Per le categorie allievi A/B e cadetti A/B è consentito in tutte le gare l'uso di imbarcazioni di tutti i tipi purché risultino inaffondabili in qualsiasi situazione.

#### **Art. 1.11 – Dotazioni di sicurezza**

1. Ciascun concorrente deve indossare un sussidio al galleggiamento (giubbetto galleggiante) di misura adeguata alla propria corporatura e che presenti le seguenti caratteristiche:
  - sia conforme allo standard industriale ISO 12402-5;
  - abbia un galleggiamento di almeno 35N per le taglie junior (child) e XS, di almeno 50N per la taglia S o di almeno 60N per tutte le altre taglie;
  - il galleggiamento sia garantito dalla presenza di materiale galleggiante e non da camere d'aria gonfiabili (not inflatable bouyancy);
  - non abbia subito alcuna modifica e si presenti in buono stato e con l'etichettatura applicata dal costruttore leggibile.
2. Ciascun concorrente deve indossare un casco di protezione ben allacciato e che presenti le seguenti caratteristiche:
  - abbia un'etichettatura con indicato il nome del fabbricante, lo standard industriale a cui è conforme e la dicitura HELMET FOR CANOEING AND WHITE WATER SPORT;
  - sia conforme con lo standard industriale CE EN 1385;
  - non abbia subito alcuna modifica e si presenti in buono stato.
3. I concorrenti devono indossare un abbigliamento che consenta loro uscire dall'imbarcazione immediatamente e in qualsiasi situazione, sufficientemente protettivo e privo di lacci o di altri appigli che possano anche incidentalmente legarsi a parti dell'imbarcazione impedendo al concorrente stesso di uscire e/o di abbandonare l'imbarcazione.
4. I concorrenti devono indossare calzature di spessore adeguato a proteggere i piedi, queste devono essere correttamente calzate e non devono sfilarsi in caso di uscita dall'imbarcazione.
5. I concorrenti devono assicurarsi che il loro equipaggiamento sia conforme alle suddette norme e ne sono i responsabili del mantenimento per tutta la durata della manifestazione.
6. Gli U.U.G. possono effettuare in qualsiasi momento della manifestazione, sia durante le prove ufficiali che durante la gara, controlli sulle imbarcazioni e sulle dotazioni di sicurezza. In caso essi accertassero violazioni il concorrente in difetto viene squalificato.

#### **Art. 1.12 – Pubblicità**

1. Sulle imbarcazioni, sulle pagaie, sugli accessori e sull'abbigliamento sportivo utilizzato in prova o in gara possono essere apposti marchi di sponsor e simboli pubblicitari legati all'atleta o all'affiliato. I marchi e i

simboli devono essere posizionati in modo da non interferire con il pettorale.

2. Previa preventiva autorizzazione della F.I.C.K., i C.O. possono vendere spazi pubblicitari a terzi purché sia garantita un'adeguata visibilità agli sponsor della F.I.C.K., dell'E.C.A. o dell'I.C.F..
3. Non è consentita la pubblicità di sigarette o di bevande ad alto tasso alcolico e devono essere rispettate tutte le norme dettate dal C.I.O., dal C.O.N.I. e dall'I.C.F..
4. I C.O. devono farsi carico – in quanto unici responsabili - del rispetto di tutte le normative di legge vigenti e dei regolamenti locali in materia di pubblicità.

#### Art. 1.13 – Categorie

1. Gli atleti sono suddivisi per età nelle seguenti categorie (maschili e femminili):
  - ALLIEVO/A "A": è l'atleta che nell'anno in cui si tessera compie il 9° e non ha superato il 10° anno di età;
  - ALLIEVO/A "B": è l'atleta che nell'anno in cui si tessera compie il 11° e non ha superato il 12° anno di età;
  - CADETTO/A "A": è l'atleta che nell'anno in cui si tessera compie il 13° anno di età;
  - CADETTO/A "B": è l'atleta che nell'anno in cui si tessera compie il 14° anno di età;
  - RAGAZZO/A: è l'atleta che nell'anno in cui si tessera compie il 15° e non ha superato il 16° anno di età;
  - JUNIOR: è l'atleta che nell'anno in cui si tessera compie il 17° e non ha superato il 18° anno di età;
  - SENIOR: è l'atleta che nell'anno in cui si tessera compie il 19° e non ha superato il 35° anno di età;
  - MASTER A: è l'atleta che nell'anno in cui si tessera compie il 35° e non ha superato il 39° anno di età;
  - MASTER B: è l'atleta che nell'anno in cui si tessera compie il 40° e non ha superato il 44° anno di età;
  - MASTER C: è l'atleta che nell'anno in cui si tessera compie il 45° e non ha superato il 49° anno di età;
  - MASTER D: è l'atleta che nell'anno in cui si tessera compie il 50° e non ha superato il 54° anno di età;
  - MASTER E: è l'atleta che nell'anno in cui si tessera compie il 55° e non ha superato il 59° anno di età;
  - MASTER F: è l'atleta che nell'anno in cui si tessera compie il 60° e non ha superato il 64° anni di età;
  - MASTER G: è l'atleta che nell'anno in cui si tessera compie il 65° e non ha superato il 69° anni di età;
  - MASTER H: è l'atleta che nell'anno in cui si tessera compie il 70° di età.
2. Il C.F. può inoltre bandire: Campionati Italiani under 23 e gare Nazionali under 23 cioè riservate ad atleti delle categorie ragazzi/e, junior e senior che al 1° gennaio dell'anno in corso non abbiano superato il 23° anno d'età.

#### Art. 1.14 – Partecipazione di un atleta di una categoria in prove di altre categorie

1. E' consentita la partecipazione:
  - di atlete della categoria allieve "A" nella categoria allievi "A" solo per la specialità del C2 e nelle gare a squadre nel caso l'equipaggio o la squadra abbia almeno un atleta maschio;
  - di atlete della categoria allieve "B" nella categoria allievi "B" solo per la specialità del C2 e nelle gare a squadre nel caso l'equipaggio o la squadra abbia almeno un atleta maschio;
  - di atleti della categoria allievi/e "A" nella categoria allievi/e "B" solo per la specialità del C2 e per la gara a squadre;
  - di atleti della categoria cadetti/e "A" nella categoria cadetti/e "B" solo per la specialità del C2 e per la gara a squadre;
  - di atleti della categoria ragazzi/e nelle categorie junior e senior;
  - di atleti della categoria junior nella categoria senior;
  - di atleti delle categorie master (A/H) in una categoria master contraddistinta da una lettera precedente a quella che contraddistingue la propria, nonché nella categoria senior. Nel C2 è l'età del tessera più giovane che determina la categoria di appartenenza;
2. Fermo restando le indicazioni al precedente comma concorrenti di sesso femminile non possono partecipare a prove maschili e viceversa.
3. Fermo restando le indicazioni al comma 1 del presente articolo, un concorrente della categoria ragazzi/e, junior e master può gareggiare in una gara a squadre di categoria diversa da quella dove ha gareggiato nella gara individuale.

#### Art. 1.15 – Campionati italiani Under 23



1. I Campionati Italiani under 23 possono svolgersi in un'unica prova aperta anche ai concorrenti della categoria senior; in tal caso la classifica del Campionato Italiano under 23 si ottiene per estrapolazione.

## **PARTE 2 – NORME DI CARATTERE ORGANIZZATIVO**

### **Art. 2.1 – Il comitato organizzatore (C.O.) – costituzione e compiti**

1. La F.I.C.K., attraverso i propri organi federali, individua per ciascuna manifestazione un C.O.
2. La F.I.C.K. conferisce al C.O. l'incarico di organizzare la manifestazione al momento dell'approvazione del calendario agonistico.
3. Il C.O. fa riferimento a un affiliato o a più soggetti di cui almeno uno deve essere affiliato alla F.I.C.K.
4. Il C.O. deve operare in conformità al presente codice di gara e alle disposizioni ricevute dalla F.I.C.K.
5. Il C.O. è guidato da un responsabile che è l'unico responsabile nei confronti della F.I.C.K. del funzionamento del comitato.
6. Il responsabile del C.O. deve essere una persona particolarmente qualificata, capace di organizzare e coordinare il C.O. affinché quest'ultimo possa attendere al meglio ai diversi compiti di sua competenza. Durante la manifestazione il responsabile del C.O. deve operare in stretto e costante contatto con il D.G., pertanto non può svolgere altre funzioni, sia di carattere organizzativo, sia di altro tipo.
7. I compiti del C.O. sono:
  - a. trasmettere ai competenti uffici federali tutte le informazioni necessarie per compilare il bando di gara secondo le modalità e nei tempi indicati dagli stessi uffici, indicando contestualmente i nominativi ed i recapiti del responsabile della segreteria gare e del responsabile del soccorso in acqua;
  - b. attendere a tutte le disposizioni impartite dal presente codice e dai competenti organi e/o Uffici Federali;
  - c. informare le autorità di pubblica sicurezza in merito all'organizzazione della manifestazione;
  - d. ottenere dalle competenti autorità le ordinanze di divieto di navigazione o di cauta navigazione per tutto il periodo della manifestazione, nonché tutti gli eventuali altri permessi necessari;
  - e. preparare il percorso secondo le disposizioni contenute nel presente codice;
  - f. organizzare la segreteria gara in spazi idonei, nonché con attrezzature e personale di capacità adeguate ad assolvere tutti i compiti di sua competenza rispettando le indicazioni pervenute dai rispettivi uffici federali;
  - g. prevedere per i concorrenti e per gli accompagnatori un'agevole sistemazione logistica in prossimità del percorso;
  - h. predisporre adeguati strumenti per garantire una comunicazione continua, tempestiva ed efficace fra tutti i soggetti coinvolti e in particolare fra il D.G., il G.A.P., partenza lo Starter, il responsabile del C.O., il responsabile della sicurezza in acqua e i rappresentanti di società;
  - i. organizzare l'accredito in locali idonei ed in modo efficace;
  - j. mettere a disposizione tutte le attrezzature per l'espletamento della gara compresi i *pettorali*;
  - k. mettere a disposizione idonei spazi dove riunire i diversi soggetti operanti;
  - l. mettere a disposizione idonei locali dove effettuare i controlli antidoping;
  - m. mettere a disposizione per tutta la durata della manifestazione degli A.G.;
  - n. fornire informazioni e assistenza costante al D.G., al G.A.P. e agli U.U.G.;
  - o. fornire agli U.U.G. un luogo idoneo e tutta l'attrezzatura necessaria per le verifiche di conformità delle imbarcazioni e delle dotazioni di sicurezza;
  - p. incaricare la F.I.Cr. o un altro soggetto di comprovate capacità e con il preventivo benestare della F.I.C.K., di svolgere il servizio di cronometraggio;
  - q. di concerto con il responsabile del servizio di cronometraggio indicato dalla F.I.Cr., predisporre nelle zone di partenza e di arrivo postazioni adeguatamente attrezzate affinché i cronometristi possano svolgere al meglio il loro compito;
  - r. organizzare e gestire il soccorso in acqua secondo quanto previsto dal presente codice;
  - s. predisporre un adeguato servizio medico per tutta la durata della manifestazione;
  - t. predisporre in prossimità della segreteria gara, della zona partenza e della zona di arrivo uno o più albi per le comunicazioni ufficiali;
  - u. curare tutte le varie fasi del cerimoniale, in particolare quelle relative alla cerimonia di premiazione;
  - v. promuovere la manifestazione a ogni livello, fornire con tempestività notizie sull'andamento della

- manifestazione interagendo anche con l'ufficio stampa federale;
- w. predisporre un adeguato impianto di amplificazione e individuare una persona capace di commentare appropriatamente per tutta la manifestazione;
  - x. in funzione delle caratteristiche del luogo, garantire la presenza di strutture idonee a ospitare il pubblico;
  - y. conservare per almeno 12 mesi dal termine della gara copia, anche informatica, di tutta la documentazione relativa alla gara o prodotta durante il suo svolgimento;
  - z. assolvere a tutte le altre richieste avanzate dai competenti uffici federali.

**Art. 2.2 – Segreteria gara - costituzione e compiti**

1. Il C.O. deve costituire la segreteria gara e affidarne la guida a un responsabile di comprovate capacità. La segreteria gara deve essere dotata di almeno un collegamento telefonico e alla rete internet, di una fotocopiatrice, nonché di tutte le altre attrezzature necessarie per garantirne un adeguato funzionamento. Per tutto il periodo della manifestazione la segreteria deve essere attiva in locali idonei e nelle vicinanze della zona di gara.
2. I compiti della segreteria gara sono:
  - a. raccogliere le iscrizioni pervenute secondo le disposizioni fissate dal bando di gara verificando che tutti gli iscritti siano atleti tesserati alla F.I.C.K. per l'anno in corso, rifiutare le iscrizioni non conformi alle regole indicate da presente codice di gara, dandone tempestiva comunicazione all'affilato che ha li ha iscritti;
  - b. raccogliere i ritiri depennando dalla lista degli iscritti i concorrenti ritirati;
  - c. predisporre tutta la modulistica necessaria;
  - d. organizzare e attendere all'accredito, riscuotere le tasse di iscrizione ed emettere le relative ricevute;
  - e. attendere al sorteggio dei pettorali e provvedere alla loro consegna e al loro ritiro;
  - f. compilare l'O.d.P. secondo il programma indicato dal bando di gara, secondo le indicazioni contenute nel presente codice di gara e secondo le direttive impartite dalla F.I.C.K.;
  - g. compilare la classifica al termine di ogni prova e, dopo essere stata validata dal G.A.P., affiggerla tempestivamente all'albo delle comunicazioni ufficiali in prossimità dell'arrivo;
  - h. riscuotere le somme relative a depositi cauzionali o a eventuali sanzioni pecuniarie emettendo le relative ricevute per le somme definitivamente rimosse;
  - i. dare tutte le informazioni logistiche e sulla gara ai rappresentanti di società, al D.G., al G.A.P. agli UU.G. e ai cronometristi;
  - j. fornire al D.G. e al G.A.P. l'elenco dei rappresentanti di società;
  - k. Trasmettere ai competenti uffici federali la classifica secondo le istruzioni impartite dalla F.I.C.K..
3. Il C.O. può affidare a soggetti terzi indicati dalla F.I.C.K., o individuati in accordo con il D.G., l'espletamento di una o più competenze, fermo restando che il ruolo di supervisione e di controllo resta in capo al C.O.

**Art. 2.3 – Soccorso in acqua e responsabile del soccorso in acqua**

1. Il C.O. deve assicurare per tutta la durata delle prove ufficiali e della gara un soccorso in acqua adeguato a garantire la sicurezza dei concorrenti pericolanti. Il servizio deve essere prestato da persone esperte e dotate di un'attrezzatura appropriata alle caratteristiche del percorso e ai compiti loro affidati.
2. Il soccorso in acqua deve essere organizzato e coordinato da un soggetto particolarmente esperto e preparato che assume il compito di responsabile del soccorso in acqua. Il responsabile del soccorso in acqua deve essere presente per tutta la durata della manifestazione e deve poter contattare ed essere contattato dal D.G., dal G.A.P., lo Starter, e dal responsabile del C.O. in ogni momento.
3. Il responsabile del soccorso in acqua è il responsabile dell'efficienza del servizio per tutta la durata della manifestazione (prove ufficiali e gara). Se egli ritenesse che per qualsiasi motivo siano venuti meno i requisiti necessari per garantire un'azione efficace, deve immediatamente informare il D.G. affinché la manifestazione sia sospesa.

**Art. 2.4 – Soccorso medico**

Il C.O. deve assicurare per l'intera durata della manifestazione (prove ufficiali e gara) un adeguato soccorso medico che preveda la presenza costante nei pressi del percorso di almeno un'autoambulanza

con relativo personale paramedico e di un medico.

#### Art. 2.5 – Direttore di gara (D.G.)

1. Il D.G. è nominato con comunicazione scritta:
  - dal Presidente Federale per i Campionati Italiani e per le gare Nazionali e per le gare Interregionali;
  - dal Presidente del Comitato Regionale o dal Delegato Regionale per i Campionati Regionali e per le gare Regionali.
2. Il D.G. rappresenta la F.I.C.K. per tutti gli aspetti inerenti all'organizzazione e allo svolgimento della gara e deve presentarsi sul luogo di gara almeno 30' prima dell'inizio dell'accredito. Ad eccezione degli aspetti relativi alle decisioni arbitrali di esclusiva competenza del G.A.P., al D.G. compete la direzione della gara e deve adoperarsi e disporre affinché il tutto si svolga al meglio, nella massima sicurezza e secondo le norme contenute nel presente codice, nonché in linea con tutti i dettami propri della F.I.C.K..
3. La presenza del D.G. è uno dei requisiti indispensabili per lo svolgimento della gara. In caso di sua assenza per un improvviso e grave impedimento o per causa di forza maggiore, egli deve immediatamente comunicarlo al responsabile del C.O., al G.A.P. e al competente organo nominante. Quest'ultimo deve provvedere alla nomina per iscritto di un suo sostituto che assumerà il compito di D.G. per tutta la durata della manifestazione. Tale comunicazione deve essere trasmessa, oltre al nominato, al responsabile del C.O. e al G.A.P.
4. Il D.G. svolge il suo compito interagendo costantemente con il G.A.P., con il responsabile del C.O. e con il responsabile della sicurezza in acqua.
5. I compiti del D.G. sono:
  - a. contattare con largo anticipo il responsabile del C.O. per verificare che le fasi organizzative procedano nei tempi e nei modi programmati;
  - b. vigilare affinché il C.O. si predisponga per organizzare la manifestazione secondo quanto prescritto dal presente codice e le indicazioni del bando di gara;
  - c. verificare che l'O.d.P. sia stato redatto correttamente;
  - d. verificare che il percorso sia conforme alle prescrizioni del presente codice e con le indicazioni del bando di gara;
  - e. sovrintendere alle operazioni di accredito dirimendo tutte le eventuali controversie che dovessero insorgere;
  - f. riunire, ogni qualvolta ne ravvisasse la necessità, i rappresentanti di società;
  - g. su indicazione del G.A.P., a seguito di gravi ed imprevisti accadimenti, nominare sul campo UU.G. ausiliari;
  - h. verificare che siano rispettate tutte le norme organizzative prescritte dal presente codice;
  - i. verificato che sussistono i requisiti necessari, ricevuto l'assenso dal G.A.P. dal responsabile del C.O., dal responsabile del soccorso in acqua e dal responsabile dei cronometristi, dichiarare aperte le prove ufficiali e la gara;
  - j. verificare che per tutta la durata della manifestazione sussistano le condizioni necessarie per garantire un adeguato soccorso in acqua e un'adeguata assistenza medica;
  - k. verificare che per tutta la durata della gara non vi siano variazioni del livello dell'acqua tali da falsare il risultato;
  - l. sospendere immediatamente le prove ufficiali o la gara, sino a quando le condizioni non siano tornate normali, per il venir meno dei requisiti ai due precedenti punti, nonché per il verificarsi di altri improvvisi impedimenti oggettivi;
  - m. preso atto che tutti i concorrenti hanno concluso le proprie discese, trascorsi i termini utili per la presentazione di eventuali reclami, ricevuto l'assenso del G.A.P., dichiarare terminata la gara;
  - n. annullare la manifestazione qualora non sussistessero le condizioni per iniziare o per portare a termine l'intera competizione;
  - o. informando tempestivamente il G.A.P., estromettere dalla manifestazione i tesserati che abbiano violato le norme di correttezza sportiva od osteggiato il regolare svolgimento della manifestazione;
  - p. segnalare agli organi di giustizia federale i casi ove abbia raffigurato l'ipotesi di illecito sportivo e/o abbia ravvisato da parte di tesserati comportamenti sanzionabili con provvedimenti disciplinari;
  - q. decidere in merito a ogni altra questione insorta durante lo svolgimento della manifestazione;

- r. adempiere a tutte le eventuali richieste avanzate dai competenti uffici federali;
  - s. terminata la manifestazione, quanto prima trasmettere per via telematica ai competenti uffici federali la classifica segnalando ogni eventuale anomalia che si fosse verificata nel corso della manifestazione. Nei 10 giorni successivi trasmettere agli stessi uffici copia della classifica ufficiale validata dal G.A.P.
6. Le decisioni del D.G. sono inappellabili ed hanno esecutività immediata.

#### **Art. 2.6 – Giuria - designazione e convocazione**

1. La giuria è composta dal giudice arbitro principale (G.A.P.), dagli ufficiali di gara (UU.G.).
2. Per le gare internazionali in Italia ad esclusione di quelle bandite da ICF ed ECA, per i campionati italiani, per le gare nazionali e per le gare interregionali il G.A.P. e gli UU.G. sono designati dalla D.A.C. e sono convocati dal presidente della D.A.C. almeno 15 giorni prima la data della gara tramite fax o e-mail con conferma di ricevimento.
3. Per i campionati regionali e le gare regionali, il G.A.P. e gli UU.G. sono designati dal F.A.R. e sono convocati dal presidente/delegato regionale di competenza almeno 10 giorni prima della data della gara tramite fax o e-mail con conferma di ricevimento.

#### **Art. 2.7 – Giudice arbitro principale (G.A.P.)**

1. Il G.A.P. presiede la giuria e la dirige affinché la gara si svolga in maniera imparziale e i concorrenti gareggino nel rispetto delle regole indicate nel presente codice.
2. I compiti del G.A.P. sono i seguenti:
  - a. attribuire gli incarichi arbitrali a ciascun U.G. ed a ciascun A.G.;
  - b. per giustificati motivi chiedere al D.G. la nomina sul campo di UU.G. ausiliari;
  - c. riunire gli UU.G. e i A.G. almeno una volta prima dell'inizio della gara e successivamente ogni qualvolta ne ravvisi la necessità;
  - d. disporre controlli a campione per verificare l'identità degli atleti che deve essere comprovata dall'esibizione di un documento di riconoscimento con validità legale;
  - e. verificare che la classifica rispecchi quanto indicato dai rapporti dei cronometristi e degli UU.G.;
  - f. notificare ai rappresentanti di società le squalifiche comminate dagli UU.G.;
  - g. esaminare e pronunciarsi in merito a tutte le richieste di verifica relative alle decisioni arbitrali o a particolari episodi tecnici verificatisi nel corso della gara.

#### **Art. 2.8 – Ufficiali di gara (UU.G.)**

1. Gli UU.G. assolvono ai seguenti incarichi:
  - a) giudice al controllo imbarcazioni e dotazioni di sicurezza: controlla che le imbarcazioni e le dotazioni di sicurezza di ciascun atleta siano conformi a quanto indicato nel presente codice;
  - b) commissario d'imbarco: si assicura che i concorrenti immediatamente prima di imbarcarsi indossino le dotazioni di sicurezza e che le imbarcazioni siano conformi con le prescrizioni indicate nel presente codice. Ai concorrenti non in regola il commissario d'imbarco vieta l'imbarco;
  - c) **Starter**: chiama i concorrenti in partenza e si assicura che prendano il via nei modi e tempi indicati dall'O.d.P. Lo Starter non ammette alla partenza, comunicandolo al G.A.P., i concorrenti che:
    - non hanno le imbarcazioni o le dotazioni di sicurezza conformi alle prescrizioni indicate dal presente codice;
    - non sono presenti nella zona di partenza in tempo utile;
    - non indossano il proprio pettorale;
    - non rispettano i suoi ordini.
 Il concorrente non ammesso alla partenza deve abbandonare immediatamente il percorso.  
 Lo Starter squalifica il concorrente che ha commesso falsa partenza. Il concorrente squalificato deve abbandonare immediatamente il percorso;
  - d) giudici di settore: sorvegliano il percorso nei tratti specifici di loro pertinenza;
  - e) giudice di arrivo: controlla che i concorrenti taglino regolarmente il traguardo.
2. Un U.G. può ricoprire due o più incarichi.

#### **Art. 2.9 – Sospensione o annullamento di una manifestazione**

1. Una manifestazione è sospesa quando – prima o dopo l’inizio - momentanei impedimenti non ne consentono lo svolgersi per un tempo limitato. Venuto meno l’impedimento la manifestazione riprende per essere regolarmente portata a termine entro la giornata.
2. Una manifestazione è annullata quando, dopo essere stata sospesa per un impedimento, non è possibile riprenderla in tempo utile per concluderla entro la data indicata nel bando di gara. In questo caso la manifestazione è nulla a tutti gli effetti e anche i risultati eventualmente acquisiti non concorrono nel computo del punteggio federale.
3. Nel caso 48 ore prima dell’inizio di un campionato italiano, di una gara nazionale o di una gara interregionale (o 24 ore prima dell’inizio di un campionato regionale o di una gara regionale), non sussistessero i requisiti necessari per disputare la manifestazione il C.O. ha l’obbligo di comunicarlo immediatamente al D.G. che deve valutare la gravità di tali impedimenti ed eventualmente annullare la manifestazione. Il tal caso il C.O. ha l’obbligo di informare tempestivamente tutti gli affiliati iscritti, la giuria ed i competenti uffici federali.
4. Qualora per cause di forza maggiore una manifestazione fosse annullata, il presidente federale (il presidente del C.R. per i campionati regionali o per le gare regionali e previa autorizzazione del presidente federale), con provvedimento da sottoporre a successiva ratifica del C.F., può bandire un’altra manifestazione in sostituzione di quella annullata. In tal caso tutte le procedure organizzative, iscrizioni comprese, sono da ripetere ex novo.

### **PARTE 3 – REGOLE GENERALI PER LE GARA DI DISCESA (CLASSICA E SPRINT)**

#### **Art. 3.1 – Bando di gara**

1. Il bando di gara è redatto dal C.O. secondo le indicazioni contenute nel presente codice nonché secondo le prescrizioni della F.I.C.K. e deve contenere le seguenti informazioni:
  - località e data di svolgimento della manifestazione;
  - classificazione della gara;
  - descrizione del percorso (distanza e classe di difficoltà);
  - specialità, categorie e prove ammesse;
  - nominativi del responsabile del C.O. e del responsabile del soccorso in acqua;
  - recapiti del C.O.;
  - modalità e scadenza delle iscrizioni;
  - ammontare della tassa di iscrizione per atleta/gara;
  - modalità e termine di scadenza dei ritiri;
  - data, ora e luogo dell’accredito;
  - ora dell’inizio e del termine delle prove ufficiali;
  - ora di chiusura del percorso;
  - ora di inizio della gara;
  - modalità e ora di inizio della cerimonia di premiazione;
2. Il bando di gara deve essere controfirmato:
  - dal presidente federale e dal segretario generale della F.I.C.K. per le gare internazionali di 4° livello, per i campionati italiani, per le gare nazionali e per le gare interregionali;
  - dal presidente del comitato regionale e dal segretario del comitato regionale (o dal delegato regionale) per i campionati regionali e per le gare regionali.
3. Il C.O. deve rispettare tutte le indicazioni del bando di gara, in particolare quelle relative al percorso e al programma. Eventuali modifiche possono essere apportate, per giustificati motivi, solo se autorizzate dal D.G.
4. Il bando di gara relativo alle gare internazionali di 4° livello, ai campionati italiani, alle gare nazionali e alle gare interregionali, a cura della segreteria federale, deve essere pubblicato sul sito internet federale o trasmesso agli affiliati almeno 15 giorni prima della data della gara.
5. Il bando di gara relativo ai campionati regionali e alle gare regionali, a cura del C.R. (o del delegato) competente, almeno 10 giorni prima della data della gara, deve essere trasmesso alla segreteria federale, pubblicato sul rispettivo sito internet e trasmesso agli affiliati della regione competente.

**Art. 3.2 – Iscrizioni e tasse di iscrizione**

1. Le iscrizioni di atleti tesserati presso la F.I.C.K. devono essere effettuate dai rispettivi affiliati nei modi e nei termini indicati dal bando di gara oppure in sede di accredito.
2. La partecipazione di atleti tesserati presso federazioni sportive estere può avvenire solo se richiesta dalle rispettive federazioni tramite richiesta e-mail, da inviarsi nei termini indicati dal bando di gara, alla segreteria federale. La F.I.C.K. quindi provvederà a comunicare al C.O., al D.G. e al G.A.P. se l'iscrizione è stata accettata o respinta.
3. Le squadre sono formate da 3 atleti (6 atleti nel caso del C2), che devono essere tesserati presso lo stesso affiliato. Alla gara a squadre possono essere iscritti solo atleti già iscritti in almeno una gara individuale.
4. Gli importi delle tasse di iscrizione sono fissati dal C.F. all'inizio di ogni stagione agonistica. La tassa è calcolata sulle iscrizioni effettuate nelle sole gare individuali e deve essere versata, pena l'esclusione dalle gare, dall'affiliato al C.O. al momento dell'accredito. Per le iscrizioni effettuate in sede di accredito la tassa di iscrizione è maggiorata di 50,00 Euro per atleta per le gare individuali e di 50,00 Euro per concorrente per le gare a squadre.

**Art. 3.3 – Iscrizione di equipaggi intersocietari**

1. Nel C2 è ammessa la partecipazione di equipaggi intersocietari. In questo caso l'equipaggio deve essere iscritto da entrambi gli affiliati e ciascun affiliato deve provvedere al pagamento della tassa di iscrizione per il proprio atleta.

**Art. 3.4 – Sostituzioni**

1. Per le gare individuali non è ammessa alcuna sostituzione.
2. Per le gare a squadre il rappresentante di società durante l'accredito può sostituire uno o più componenti della squadra. Dopo l'accredito ed almeno 15' prima dell'inizio della gara e squadre il rappresentante di società può sostituire uno solo dei componenti della squadra.
3. Ogni comunicazione deve avvenire in forma scritta, deve essere consegnata alla segreteria gara ed è definitiva.

**Art. 3.5 – Ritiri**

1. I concorrenti ritirati secondo le modalità ed entro i termini indicati nel bando di gara non pagano la tassa di iscrizione.
2. I concorrenti ritirati dal rappresentante di società durante l'accredito pagano la tassa di iscrizione.
3. I concorrenti ritirati dopo l'accredito o che non si presentano in partenza, oltre al pagamento della tassa di iscrizione, sono multati con la sanzione determinata dal C.F. all'inizio di ciascuna stagione agonistica. La sanzione deve essere versata dall'affiliato al C.O. Per gravi e oggettive motivazioni il D.G. può sospendere l'applicazione della sanzione.
4. Ogni comunicazione deve avvenire in forma scritta ed è definitiva.

**Art. 3.6 – Rappresentante di società**

1. In sede di accredito ciascun affiliato deve essere rappresentato da un proprio tesserato alla F.I.C.K. nella posizione di tecnico o di dirigente che assume il ruolo di rappresentante di società e rappresenterà l'affiliato per tutta la durata della manifestazione. Nel caso tale ruolo sia ricoperto da un proprio atleta, questo deve essere maggiorenne e delegato con atto sottoscritto dal presidente societario.
2. Il rappresentante di società non può essere un componente del C.O.
3. Il rappresentante di società è l'unico soggetto abilitato a compiere, in nome e per conto dell'affiliato, tutti gli atti ufficiali necessari o richiesti durante lo svolgimento della manifestazione, attenendosi scrupolosamente a quanto previsto dal presente codice.
4. Un affiliato può delegare, con atto sottoscritto, la propria rappresentanza per l'accredito o per l'intera manifestazione, al rappresentante di un altro affiliato già accreditato purché quest'ultimo sia tesserato alla F.I.C.K. nella posizione di tecnico o di dirigente.

**Art. 3.7 – Accredito**

1. L'accredito si svolge nel luogo e nei tempi indicati dal bando di gara.



2. Per partecipare alla gara ciascun affiliato deve effettuare l'accredito tramite il proprio rappresentante di società, in forma diretta o per delega.
3. I rappresentanti di società durante l'accredito devono confermare o ritirare i propri concorrenti utilizzando l'elenco appositamente preparato dal C.O.
4. Il C.O. all'accredito distribuisce ai rappresentanti di società l'O.d.P. provvisorio, la mappa del percorso, nonché un eventuale promemoria con ogni altra eventuale informazione utile.

#### **Art. 3.8 – Ordine di partenza (O.d.P) provvisorio**

1. L'O.d.P. provvisorio è redatto alla chiusura delle iscrizioni ed è l'elenco di tutti i concorrenti suddivisi per prova e ordinato per pettorale. Inoltre per ciascun concorrente l'O.d.P. deve indicare l'orario di partenza e la denominazione dell'affiliato presso cui è tesserato.
2. L'ordine delle prove è determinato dal programma che deve essere conforme a quanto indicato dall'allegato A al presente codice.
3. Per le prove nelle categorie allievi/e, cadetti/e e master i pettorali sono assegnati per sorteggio o attraverso un algoritmo applicato dal software che gestisce la gara.
4. Per le prove nelle categorie, ragazzi, junior, e senior i concorrenti prendono il via in funzione dei punteggi maturati nelle 6 gare nazionali precedenti ed i concorrenti che hanno collezionato un minor punteggio partono per primi. Per le prove nella categoria under 23 i punteggi sono estrapolati da quelli maturati nella categoria senior. Nel caso di pari punteggio fra due o più concorrenti, il pettorale viene determinato per sorteggio.
5. Copia dell'O.d.P. provvisorio deve essere consegnato ai rappresentanti di società, al D.G. e al G.A.P.

#### **Art. 3.9 – Ordine di partenza (O.d.P.) definitivo**

1. L'O.d.P. definitivo è redatto dopo l'accredito e recepisce tutte le eventuali variazioni che si sono manifestate dopo la redazione dell'O.d.P. provvisorio. Nell'O.d.P. definitivo ciascun concorrente deve mantenere il pettorale indicato nell'O.d.P. provvisorio e l'orario di partenza non deve essere anticipato rispetto a quello previsto nello stesso O.d.P.
1. Ai concorrenti iscritti in sede di accredito viene assegnato il primo pettorale utile non utilizzato nella compilazione dell'O.d.P. provvisorio e, senza tener conto della successione numerica, essi partono per primi nell'ambito della prova a cui sono iscritti.
2. Una copia dell'O.d.P. definitivo deve essere esposta all'albo delle comunicazioni ufficiali in prossimità della zona di arrivo e in quello in prossimità della zona di partenze almeno 15 minuti prima dell'inizio della gara, altre copie devono essere consegnate al D.G., agli U.G., ai cronometristi e a tutto il personale coinvolto nell'organizzazione che ne avesse la necessità.

#### **Art. 3.10 – Numeri di gara (pettorali)**

1. Il C.O. deve fornire i numeri di gara che devono essere del tipo a pettorale.
2. I pettorali devono riportare la numerazione in modo ben visibile sul davanti e sul retro, le cifre devono essere stampate in nero su fondo bianco o giallo, con altezza compresa fra i 15 e i 20 centimetri e con un corpo di spessore con inferiore ai 1,5 centimetri.
3. I concorrenti devono indossare il proprio pettorale sia durante la gara sia durante le prove ufficiali. E' loro cura ritirarlo e riconsegnarlo al termine della gara secondo le istruzioni impartite dal C.O. Nel C2 il pettorale è indossato dall'atleta a prua.
4. Nella gara a squadre, in mancanza degli appositi pettorali con indicazione alfanumerica, un atleta indossa il pettorale con il numero assegnato alla propria squadra e gli altri indossano i pettorali che hanno utilizzato nella gara individuale.

#### **Art. 3.11 – Percorso**

1. Il percorso deve essere navigabile nella sua interezza, cioè in ogni tratto ci deve essere almeno una zona dove l'imbarcazione possa navigare senza strisciare sul fondo.
2. Il percorso deve presentare difficoltà non superiori alla IV classe.
3. Sono vietati percorsi con caratteristiche tali che i concorrenti possano essere spinti dalla corrente verso zone pericolose, come cascate, barriere, pali, canali in galleria, sifoni, nicchie o altri ostacoli insuperabili.

4. Il C.O. deve rimuovere dal percorso qualsiasi ostacolo che impedisca il passaggio sul ramo principale del corso d'acqua e deve segnalare adeguatamente eventuali punti con passaggi obbligati dandone anche preventiva comunicazione ai rappresentanti di società.
5. Il percorso può presentare punti dove sono stati posti dal C.O. dei passaggi obbligati artificiali. Essi non possono essere più di 2 per l'intero percorso, devono essere adeguatamente segnalati e comunicati in accredito ai rappresentanti di società. Tali passaggi obbligati devono essere presidiati per tutta la durata della gara da almeno un U.G.
6. Nelle prove di selezione per le squadre nazionali il percorso deve essere concordato e approvato dal Direttore Tecnico.
7. Il livello dell'acqua deve essere costante per tutta la durata della gara.
8. Per oggettive cause di forza maggiore sentito il parere del responsabile del C.O., del responsabile del soccorso in acqua e del G.A.P., il D.G. può variare il percorso ove come variazione è da intendersi anche lo spostamento della manifestazione su un'altra zona del corso d'acqua. La variazione deve avvenire prima dell'inizio della manifestazione e deve essere mantenuta per l'intera durata della stessa.

#### **Art. 3.12 – Prove ufficiali**

1. Sono definite prove ufficiali le discese pre-gara che i concorrenti effettuano lungo il percorso.
2. Le prove ufficiali si svolgono continuativamente nei 30' precedenti alla chiusura percorso.
3. Durante le prove ufficiali il percorso deve avere le stesse caratteristiche presenti in gara, il livello dell'acqua deve essere mantenuto costante e possibilmente simile a quello previsto durante la competizione.
4. Il C.O. deve garantire il soccorso in acqua, la presenza dell'autoambulanza e del medico per tutta la durata delle prove ufficiali.
5. Durante le prove ufficiali il percorso è aperto solo ai concorrenti.

#### **Art. 3.13 – Chiusura percorso**

1. Si definisce chiusura percorso il momento dal quale qualsiasi tipo di navigazione lungo il percorso è vietata ad esclusione di quella dei natanti utilizzati per il soccorso in acqua. L'orario di chiusura percorso è indicato dal bando di gara.
2. Dopo la chiusura percorso tutti i concorrenti già in acqua devono portarsi a valle del traguardo il più velocemente possibile.
3. I concorrenti che non rispettano la chiusura percorso sono squalificati per l'intera manifestazione.

#### **Art. 3.14 – Partenza**

1. La partenza è la linea che fissa l'inizio del percorso, è una retta ortogonale al flusso della corrente individuata da due punti fissi e distanti. In corrispondenza della partenza è posizionato il cancelletto di partenza che nella gara individuale deve essere attraversato da tutti i concorrenti; nella gara a squadre il cancelletto deve essere attraversato dall'atleta che indossa il pettorale assegnato alla squadra.
2. I concorrenti devono imbarcarsi in tempo utile a monte della partenza. Una volta imbarcati essi devono mantenersi a monte della partenza, devono confermare la propria presenza all'appello e mettersi in una posizione adeguata per prendere il via secondo i tempi indicati nell'O.d.P.
3. Almeno 15 secondi prima del VIA, l'imbarcazione che sta per partire deve trovarsi in favore corrente, ferma e con la punta immediatamente dietro alla partenza, trattenuta in questa posizione da un assistente sino al momento del VIA.
4. La procedura di partenza può essere effettuata vocalmente oppure per mezzo di segnali acustici. Al concorrente in partenza deve essere dato un primo avviso quando mancano 10 secondi al VIA, quindi gli ultimi 5 secondi devono essere scanditi singolarmente, allo scadere dei quali è dato il VIA. 5 secondi prima del VIA l'assistente lascia l'imbarcazione libera e il concorrente deve partire entro 10 secondi.
5. Per non incorrere nella falsa partenza, i concorrenti non devono superare con la punta dell'imbarcazione la partenza prima del VIA. La falsa partenza è determinata, a giudizio inappellabile, dello Starter che squalifica il concorrente che l'ha commessa comunicandolo tempestivamente al G.A.P. Il concorrente squalificato deve abbandonare immediatamente il percorso.
6. Un concorrente parte nell'istante in cui taglia con il corpo la partenza.
7. Nelle gare a squadre l'intera squadra deve attraversare la partenza entro 10 secondi dal VIA. Nel caso solo un equipaggio sia trattenuto da un assistente questo deve essere il primo tagliare la partenza.



8. Nelle gare individuali le partenze sono cadenzate con intervalli fra i concorrenti di almeno 30 secondi e con intervalli fra le categorie di almeno 1 minuto. Nelle gare a squadre gli intervalli fra le squadre sono di almeno 1 minuto.

**Art. 3.15 – Divieto di trasbordo e precedenza**

1. I concorrenti devono percorrere sull'imbarcazione l'intero percorso.
2. Un concorrente che durante la discesa sta per essere superato deve cedere il passo al concorrente che lo sta superando.
3. Un concorrente che a insindacabile giudizio di un U.G. sia stato palesemente ostacolato ha diritto a ripetere la discesa.

**Art. 3.16 – Concorrente capovolto o rovesciato**

1. Un concorrente è considerato capovolto quando la sua testa è per intero sott'acqua, se trattasi di un C2 l'equipaggio è considerato capovolto quando anche uno solo degli atleti ha la testa completamente sott'acqua.
2. Un concorrente è considerato rovesciato quando, dopo essersi capovolto, è uscito dall'imbarcazione. Se trattasi di un C2 l'equipaggio è considerato rovesciato quando anche uno solo degli atleti è uscito dalla canoa.

**Art. 3.17 – Traguardo**

1. Il traguardo è la linea che fissa la fine del percorso, è una retta ortogonale al flusso della corrente individuata da due punti fissi e distanti.
2. Un concorrente termina la prova nell'istante in cui taglia con il corpo il traguardo.
3. Per ciascuna discesa il concorrente può tagliare una sola volta il traguardo.
4. Nelle gare a squadre l'intera squadra deve tagliare il traguardo in un lasso di tempo non superiore a 10".
5. I concorrenti che tagliano il traguardo capovolti o rovesciati sono classificati non arrivati.
6. Boe, sostegni per le fotocellule o qualsiasi altro segnale possono essere posizionati in corrispondenza del traguardo al fine di individuare un segmento che i concorrenti hanno l'obbligo di attraversare.

**Art. 3.18 – Cronometraggio**

1. Nelle gare Interregionali, Nazionali e di Campionato Italiano, il cronometraggio è affidato dalla F.I.C.K. ad una associazione di cronometristi affiliata alla F.I.Cr. o ad un altro soggetto di comprovate capacità.
2. Nelle altre gare il cronometraggio deve essere affidato dal C.O. a un'associazione di cronometristi affiliata alla F.I.Cr. o ad un altro soggetto di comprovate capacità.
3. Il tempo impiegato da un concorrente per effettuare la *prova* è misurato dal momento in cui il corpo del *concorrente* taglia la *partenza* al momento in cui attraversa il *traguardo*. Per il C2 il riferimento è dato dal corpo dell'*atleta* che attraversa per primo le due linee.
4. Nella *gara a squadre* il tempo è misurato in partenza sul corpo dell'*atleta* che taglia per primo la *partenza* e in arrivo sul corpo dell'*atleta* che taglia per ultimo il *traguardo*.
5. Due o più *concorrenti* che fanno segnare lo stesso tempo sono classificati ex aequo.
6. I dati cronometrici rilevati sono inappellabili.

**Art. 3.19 – Esposizione dei risultati e classifica**

1. Ciascun concorrente deve poter conoscere il proprio risultato cronometrico appena ha terminato la discesa. E' buona norma che tale risultato sia visibile anche a tutti i soggetti che seguono la competizione nella zona del traguardo.
2. Il C.O. deve aggiornare costantemente la classifica secondo le indicazioni ricevute dal G.A.P. Per ciascuna prova i concorrenti non arrivati, squalificati o non partiti devono essere inseriti nelle ultime posizioni, nell'ordine sopra citato e nell'ambito dello stesso gruppo in ordine di pettorale.
3. Al termine di ciascuna prova è necessario affiggere all'albo delle comunicazioni ufficiali in prossimità del traguardo la classifica.
4. Trascorsi 10' dall'affissione all'albo, in mancanza di richieste di verifica, di reclami o di altri rilievi della Giuria, la classifica diventa definitiva.

**Art. 3.20 – Assegnazione del campionato italiano nelle gare a squadre**

1. Nelle gare a squadre, nel caso risulti classificata una sola squadra, il titolo di Campione d'Italia non viene assegnato se il tempo della squadra vincitrice è superiore del 20% al tempo del vincitore nella stessa specialità e categoria della gara individuale per la discesa classica e del 25% per la discesa sprint. Qualora tra la gara individuale e la gara a squadre si fosse verificato un significativo cambiamento delle condizioni del percorso (variazione del vento, del livello dell'acqua, ecc.), la decisione in merito all'assegnazione del titolo è presa dal D.G. Nel caso il titolo non fosse assegnato, alla squadra viene assegnato il punteggio federale previsto per le gare nazionali.

**Art. 3.21 – Provvedimenti di squalifica**

1. Gli UU.G. squalificano i concorrenti che:
  - a. non rispettano l'orario di chiusura del percorso;
  - b. hanno gareggiato con un'imbarcazione e/o con dotazioni di sicurezza non conformi;
  - c. ricevono durante la discesa aiuti esterni, ove per aiuto esterno si intende ogni aiuto dato direttamente al concorrente o alla sua imbarcazione compresi quelli prestati dagli addetti al soccorso in acqua;
  - d. sono accompagnati per tutto o per un tratto del percorso da un terzo su un'altra canoa o con qualsiasi altro tipo di natante;
  - e. ricevono indicazioni durante la prova per mezzo di apparecchiature radiotrasmittenti;
  - f. non effettuano la partenza secondo la procedura indicata all'art. 3.14;
  - g. effettuano trasbordi oppure non transitano correttamente attraverso i passaggi obbligati;
  - h. ostacolano intenzionalmente un altro concorrente;
  - i. tagliano il traguardo più di una volta, tagliano il traguardo
  - j. non correttamente e/o o risalgono il percorso dopo aver concluso la prova;
  - k. non transitano per il cancelletto di partenza;
  - l. nella gara a squadre la squadra i cui atleti tagliano il traguardo in un intervallo di tempo superiore a 10";
  - m. non indossano il proprio pettorale durante la gara e durante le prove ufficiali;
  - n. non rispettano gli ordini impartiti dagli UU.G.
2. Il provvedimento di squalifica è notificato dal G.A.P. al rappresentante di società a conclusione della prova dietro convocazione di quest'ultimo nella zona di arrivo. Nel caso di assenza del Rappresentante di società, trascorsi 10' dalla convocazione il provvedimento si ritiene comunque notificato.

**Art. 3.22 – Richieste di verifica e reclami**

1. I rappresentanti di società possono chiedere una richiesta di verifica al G.A.P. per decisioni arbitrali o per fatti che potrebbero essere oggetto di decisioni arbitrali che si sono verificati nel corso della gara, oppure per chiedere il ricalcolo del tempo fatto segnare da un concorrente. Il G.A.P., dopo aver esaminato tutte le informazioni disponibili attinenti all'oggetto della richiesta, comunica la sua decisione che è definitiva ed inappellabile. Una richiesta di verifica è presa in considerazione solo se presentata entro 10 minuti dall'esposizione della classifica ufficiale della prova oggetto della richiesta.
2. I rappresentanti di società possono presentare un reclamo al D.G. per fatti che si sono verificati nel corso della manifestazione, in contrasto con il presente C.d.G. ma che non riguardano decisioni arbitrali. Il reclamo deve essere presentato in forma scritta e accompagnato dal versamento della tassa di reclamo dell'importo definito ad inizio stagione dalla F.I.C.K.. Un reclamo è preso in considerazione solo se è presentato nel lasso di tempo che intercorre dall'apertura dell'accredito ai 10' successivi all'esposizione della classifica ufficiale dell'ultima prova in programma. Il D.G. dopo aver esaminato tutte le informazioni disponibili attinenti all'oggetto del ricorso, comunica in forma scritta la sua decisione al rappresentante di società che ha sporto ricorso ed a eventuali altri soggetti interessati dalla decisione. Se il reclamo è accolto la tassa è restituita al rappresentante di società, se è respinto la tassa viene trattenuta dal C.O. La decisione del D.G. è appellabile secondo quanto stabilito dal Regolamento di Giustizia Federale. Il D.G. al termine della manifestazione deve trasmettere alla segreteria federale copia degli eventuali reclami e dei relativi verdeti.

**Art. 3.23 – Responsabilità e obbligo di soccorso**

1. Ciascun rappresentante di società è responsabile della partecipazione alla manifestazione degli atleti tesserati dall'affiliato che rappresenta, in particolar modo se essi sono minorenni. Il rappresentante di società, dal momento che accetta di rivestire questo ruolo, implicitamente dichiara di conoscere le norme indicate nel presente codice e di avere competenze tecniche sufficienti per saper valutare le difficoltà e i pericoli che presenta il corso d'acqua nel tratto dove gli atleti dovranno navigare. Pertanto ciascun rappresentante di società deve accertarsi della conformità delle imbarcazioni e dell'equipaggiamento degli atleti tesserati dell'affiliato che rappresenta e che questi ultimi abbiano capacità tecniche adeguate per partecipare alla manifestazione.
2. La F.I.C.K., gli U.U.G., il G.A.P., il D.G. e il C.O. non sono responsabili per eventuali infortuni a persone o danni alle attrezzature o ad altri beni che si possono verificare durante la manifestazione.
3. Pena il deferimento agli organi di giustizia federale, un *concorrente* che si imbatte in altro *concorrente* in una situazione di grave pericolo ha l'obbligo tassativo di fermarsi immediatamente e di soccorrerlo.

**Art. 3.24 – Lotta al doping**

1. Il doping è severamente vietato
2. Tutti gli affiliati e tutti i tesserati della F.I.C.K. che partecipano alle manifestazioni sportive hanno l'obbligo di conoscere e rispettare le Norme Sportive Antidoping (NSA – NADO Italia) quale condizione indispensabile per la partecipazione all'attività sportiva.
3. Le Norme Sportive Antidoping (NSA) sono emanate da NADO Italia, costituiscono le uniche norme nell'ambito dell'ordinamento sportivo italiano che disciplinano la materia dell'antidoping e le condizioni cui attenersi nell'esecuzione dell'attività sportiva.

**PARTE 4 – REGOLE PARTICOLARI PER LE GARE DI DISCESA CLASSICA****Art. 4.1 – Prove ammesse e partecipazione**

Nelle gare di discesa classica sono ammesse le seguenti prove:

- **CATEGORIE MASCHILI:**

Categoria	Gara individuale	Gara a squadre
Allievi A/B	K1, C1 e C2	K1 e C1
Cadetti A/ B	K1, C1 e C2	K1 e C1
Ragazzi	K1, C1 e C2	K1, C1 e C2
Junior	K1, C1 e C2	K1, C1 e C2
Senior	K1, C1 e C2	K1, C1 e C2
Master A/H	K1, C1 e C2	K1

- **CATEGORIE FEMMINILI:**

Categoria	Gara individuale	Gara a squadre
Allieve A/B	K1 e C1 e C2	K1
Cadette A/ B	K1 e C1 e C2	K1
Ragazze	K1 e C1 e C2	K1
Junior	K1 e C1 e C2	K1
Senior	K1 e C1 e C2	K1
Master A/H	K1 e C1	K1

1. Ciascun concorrente può partecipare a una gara individuale e a una gara a squadre.
2. Gli atleti per partecipare alla gara a squadre devono risultare classificati, non arrivati o squalificati nella gara individuale.
3. Le prove in tutte le categorie si disputano anche con un solo concorrente iscritto.

**Art. 4.2 – Percorso - caratteristiche tecniche**

1. Per le categorie ragazzi/e, junior, under 23, senior e master A/H il percorso deve avere una lunghezza non

inferiore a Km. 2.0 e non superiore a Km. 4.5. Inoltre il percorso deve presentare difficoltà non inferiori alla III classe per i campionati italiani e per le gare nazionali, non inferiore alla II classe per le gare inter-regionali, per i campionati regionali e per le gare regionali.

2. Per le categorie cadetti/e A/B il percorso deve avere una lunghezza non inferiore a km. 1,5 e non superiore a Km. 4,5 con difficoltà non superiori alla III classe.
3. Per le categorie allievi/e A/B il percorso deve avere una lunghezza non inferiore a km. 1,5 e non superiore a Km. 4,5 con difficoltà non superiori alla II classe.

#### Art. 4.3 – Concorrente rovesciato

1. Un concorrente rovesciato può risalire sull'imbarcazione e riprendere la competizione purché, pena la squalifica, non abbia ricevuto aiuti esterni, dove per aiuti esterni si intendono anche quelli prestati dagli addetti al soccorso in acqua. Se il rovesciamento avviene durante una gara a squadre l'aiuto di un compagno di squadra non è da ritenersi aiuto esterno.

#### Art. 4.4 – Cronometraggio

1. Per le categorie senior e junior nei campionati italiani e nelle gare nazionali il cronometraggio deve essere effettuato con fotocellule allineate sulla partenza e sul traguardo, con approssimazione al centesimo di secondo. In caso di mancato funzionamento delle fotocellule è considerato valido il tempo rilevato manualmente.
2. In tutti gli altri casi è consentito il cronometraggio manuale con approssimazione al decimo di secondo.

### **PARTE 5 – REGOLE PARTICOLARI PER LE GARE DI DISCESA SPRINT**

#### Art. 5.1 – Prove ammesse e partecipazione

Nelle gare di discesa sprint sono ammesse le seguenti prove:

- **CATEGORIE MASCHILI:**

Categoria	Gara individuale	Gara a squadre
Allievi A/B	K1, C1 e C2	K1, C1
Cadetti A/ B	K1, C1 e C2	K1, C1
Ragazzi	K1, C1 e C2	K1, C1 e C2
Junior	K1, C1 e C2	K1, C1 e C2
Senior	K1, C1 e C2	K1, C1 e C2
Master A/H	K1, C1 e C2	K1, C1 e C2

- **CATEGORIE FEMMINILI:**

Categoria	Gara individuale	Gara a squadre
Allieve A/B	K1 e C1 e C2	K1
Cadette A/ B	K1 e C1 e C2	K1
Ragazze	K1 e C1 e C2	K1
Junior	K1 e C1 e C2	K1
Senior	K1 e C1 e C2	K1
Master A/H	K1 e C1	K1

1. Ciascun concorrente può partecipare a due gare individuali e a una gara a squadre. Le gare individuali devono essere disputate in due specialità diverse.
2. Gli atleti per partecipare alla gara a squadre devono risultare classificati, non arrivati o squalificati in almeno una gara individuale.
3. Le prove in tutte le categorie si disputano anche con un solo concorrente iscritto.

#### Art. 5.2 – Percorso – caratteristiche tecniche

1. Per la categorie ragazzi/e, junior, senior e master A/H il percorso deve avere una lunghezza compresa fra

i m. 200 e i m. 600, deve presentare difficoltà non inferiori alla III classe per i campionati italiani e per le gare nazionali, non inferiori alla II classe per le gare interregionali, per i campionati regionali e per le gare regionali.

2. Per le categorie allievi/e A/B e cadetti/e A/B il percorso deve avere una lunghezza compresa fra i m. 200 e i m. 600, deve presentare difficoltà non superiori alla II classe.

### Art. 5.3 – Dispositivo di gara

1. In occasione delle gare nazionali o dei i campionati Italiani le gare individuali si disputano con due discese di qualificazione che determinano l'accesso in finale per quei concorrenti che hanno conseguito i piazzamenti indicati nella tabella seguente:

numero di concorrenti iscritti <sup>1</sup>	1^ discesa di qualificazione	2^ discesa di qualificazione
≤ 6	primi 3	il primo
da 7 a 10	primi 3	primi 2
da 11 a 17	primi 3	primi 6
≥ 18	primi 3	primi 12

2. Le due discese di qualificazione si disputano in continuità. L'O.d.P. della seconda discesa è il medesimo della prima con la sola esclusione dei concorrenti qualificati. Fra l'inizio della finale e il termine della seconda discesa di qualificazione devono intercorrere almeno 30'; l'O.d.P. della finale è determinato dal risultato delle discese di qualificazione applicando il criterio del reverse order (cioè parte per primo il concorrente che si è qualificato con il tempo peggiore nella seconda discesa di qualificazione, a seguire tutti gli altri concorrenti qualificatisi nella stessa discesa, quindi parte il concorrente che si è qualificato con il tempo peggiore nella prima discesa di qualificazione ed a seguire gli altri due concorrenti). Alla seconda discesa di qualificazione possono partecipare anche i concorrenti che al termine della prima discesa di qualificazione risultano non classificati.
3. La classifica aggregata è determinata:
  - per i concorrenti ammessi in finale dai tempi conseguiti nella finale;
  - per i concorrenti non ammessi in finale dal tempo conseguito nella seconda discesa di qualificazione. Qualora un concorrente ammesso in finale al termine della stessa risultasse non qualificato è inserito nella classifica aggregata come non qualificato, senza per questo che i concorrenti qualificati ma non ammessi alla finale migliorino la propria posizione nella classifica aggregata.
4. In occasione delle gare interregionali e delle gare regionali le gare individuali possono disputarsi su due discese che si devono disputare in continuità e con il medesimo O.d.P. La classifica è determinata dalla somma dei tempi conseguiti nelle due discese. I concorrenti che al termine della prima discesa risultano non classificati non disputano la seconda discesa.
5. Per le gare di selezione la commissione tecnica federale può decidere di applicare il dispositivo di gara previsto dal Wildwater Canoeing Competition Rules.
6. Le gare a squadre si disputano su un'unica discesa.

### Art. 5.4 – Concorrente rovesciato

1. Un concorrente rovesciato non può riprendere la discesa, deve lasciare nel più breve tempo possibile il percorso ed è classificato come non arrivato. Durante una gara a squadre se un componente di una squadra si rovescia l'intera squadra è classificata come non arrivata.

### Art. 5.5 – Cronometraggio

1. Nei Campionati Italiani, nelle gare Nazionali o nelle gare Interregionali il cronometraggio deve essere effettuato con fotocellule sulla partenza e sul traguardo, collegate fra loro, con approssimazione al centesimo di secondo. In caso di mancata attivazione delle fotocellule per motivi tecnici, il concorrente deve ripetere la discesa.
2. Nelle gare regionali o nei campionati regionali è consentito il cronometraggio manuale con approssimazione al decimo di secondo.

<sup>1</sup> Per numero di concorrenti iscritti si intende il numero dei *concorrenti* risultanti dall'O.d.P. definitivo.

**PARTE 6 – REGOLE PARTICOLARI PER LE GARE DI DISCESA COMBINATA (DISCESA CLASSICA + DISCESA SPRINT)****Art. 6.1 – Definizione**

1. Le gare di discesa combinata si disputano su due discese che si disputano su due diversi percorsi, uno lungo e uno corto, con la finalità di premiare i concorrenti che hanno globalmente ottenuto il miglior risultato.

**Art 6.2 – Prove ammesse e partecipazione**

1. Nelle gare di discesa combinata sono ammesse le seguenti prove:

- **CATEGORIE MASCHILI:**

Categoria	Gara individuale
Allievi A/B	K1, C1 e C2
Cadetti A/ B	K1, C1 e C2
Ragazzi	K1, C1 e C2
Junior	K1, C1 e C2
Senior	K1, C1 e C2
Master A/H	K1, C1 e C2

- **CATEGORIE FEMMINILI:**

Categoria	Gara individuale
Allieve A/B	K1 e C1 e C2
Cadette A/ B	K1 e C1 e C2
Ragazze	K1 e C1 e C2
Junior	K1 e C1 e C2
Senior	K1 e C1 e C2
Master A/H	K1 e C1

2. Ciascun concorrente può partecipare a una prova.
3. Le prove in tutte le categorie si disputano anche con un solo concorrente iscritto.

**Art. 6.3 – Percorso – caratteristiche tecniche**

1. Il percorso lungo deve avere una lunghezza superiore a m. 2.500, il percorso corto deve avere una lunghezza non superiore a m. 600.
2. Per le categorie allievi/e A/B e cadetti/e A/B il percorso deve presentare difficoltà non superiori alla II classe.

**Art. 6.4 – Dispositivo di gara**

1. Al termine di ciascuna discesa al concorrente 1° classificato di ogni prova, vengono assegnati 0 punti, al 2° classificato 2 punti, 3° classificato 3 punti e così via sino ad arrivare al concorrente ennesimo classificato a cui verranno assegnati N punti. La classifica della gara (classifica complessiva) è data dalla somma dei punteggi conseguiti nelle due discese. In caso di concorrenti pari merito la classifica è determinata dalla somma delle percentuali dei distacchi fatti registrare nelle due discese. In caso di ulteriore parità è assegnato l'ex aequo.
2. I concorrenti che in una delle due discese risultano non classificati, sono ammessi nella classifica complessiva con un punteggio pari al punteggio dell'ultimo concorrente classificato maggiorato di 2 punti.
3. I concorrenti che risultano non classificati in entrambe le discese risultano non classificati nella classifica complessiva.
4. Fra le due discese deve intercorrere un intervallo di almeno 30'.
5. I concorrenti mantengono i medesimi pettorali per entrambe le discese.

6. L'O.d.P. della seconda discesa è dato dalla classifica invertita della prima discesa.

**Art. 6.5 – Concorrente rovesciato**

1. Un concorrente rovesciato non può riprendere la discesa, deve lasciare nel più breve tempo possibile il percorso ed è classificato come *non arrivato*.

**Art. 6.6 – Cronometraggio**

1. Nelle gare nazionali o nelle gare interregionali il cronometraggio deve essere effettuato con fotocellule sulla partenza e sul traguardo, collegate fra loro, con approssimazione al centesimo di secondo. In caso di mancata attivazione delle fotocellule per motivi tecnici, è considerato valido il tempo rilevato manualmente.
2. Nei campionati regionali o nelle gare regionali è consentito il cronometraggio manuale con approssimazione al decimo di secondo.

# **ALLEGATO 1**

## **1. PROGRAMMA PER I CAMPIONATI ITALIANI E PER LE GARE NAZIONALI**

CATEGORIE CADETTI/E, RAGAZZI/E, JUNIOR, UNDER 23, SENIOR E MASTER

### **GARA INDIVIDUALE**

BARCA	CATEGORIA	ABBR.	SEX
C1	CADETTE A	CD_A	F
C1	CADETTE B	CD_B	F
C1	RAGAZZE	RAG	F
C1	JUNIOR	JUN	F
C1	UNDER 23	U23	F
C1	SENIOR	SEN	F
C1	CADETTI A	CD_A	M
C1	CADETTI B	CD_B	M
C1	RAGAZZI	RAG	M
C1	JUNIOR	JUN	M
C1	UNDER 23	U23	M
C1	SENIOR	SEN	M
C1	MASTER A-H	MA_A – MA_H	F
C1	MASTER A-H	MA_A – MA_H	M
K1	CADETTE A	CD_A	F
K1	CADETTE B	CD_B	F
K1	RAGAZZE	RAG	F
K1	JUNIOR	JUN	F
K1	UNDER 23	U23	F
K1	SENIOR	SEN	F
K1	CADETTI A	CD_A	M
K1	CADETTI B	CD_B	M
K1	RAGAZZI	RAG	M
K1	JUNIOR	JUN	M
K1	UNDER 23	U23	M
K1	SENIOR	SEN	M
K1	MASTER A-H	MA_A – MA_H	F
K1	MASTER A-H	MA_A – MA_H	M
C2	CADETTE A	CD_A	F
C2	CADETTE B	CD_B	F
C2	RAGAZZE	RAG	F
C2	JUNIOR	JUN	F
C2	UNDER 23	U23	F
C2	SENIOR	SEN	F
C2	CADETTI A	CD_A	M
C2	CADETTI B	CD_B	M
C2	RAGAZZI	RAG	M
C2	JUNIOR	JUN	M
C2	UNDER 23	U23	M
C2	SENIOR	SEN	M
C2	MASTER A-H	MA_A – MA_H	M

### **GARA A SQUADRE**

BARCA	CATEGORIA	ABBR.	SEX
C1	CADETTI A	CD_AS	M
C1	CADETTI B	CD_BS	M
C1	RAGAZZI	RAG_S	M
C1	JUNIOR	JUN_S	M
C1	UNDER 23	U23_S	M
C1	SENIOR	SEN_S	M
K1	CADETTE A	CD_AS	F
K1	CADETTE B	CD_BS	F
K1	RAGAZZE	RAG_S	F
K1	JUNIOR	JUN_S	F
K1	UNDER 23	U23_S	F
K1	SENIOR	SEN_S	F
K1	CADETTI A	CD_AS	M
K1	CADETTI B	CD_BS	M
K1	RAGAZZI	RAG_S	M
K1	JUNIOR	JUN_S	M
K1	UNDER 23	U23_S	M
K1	SENIOR	SEN_S	M
C2	RAGAZZI	RAG_S	M
C2	JUNIOR	JUN_S	M
C2	UNDER 23	U23_S	M
C2	SENIOR	SEN_S	M
C1	MASTER A-H	MA_AS – MA_HS	M
K1	MASTER A-H	MA_AS – MA_HS	F
K1	MASTER A-H	MA_AS – MA_HS	M
C2	MASTER A-H	MA_AS – MA_HS	M

### **DISCESA SPRINT**

INTERVALLI: fra le squadre, le categorie e le specialità ≥1'

### **DISCESA CLASSICA**

INTERVALLI: fra le squadre, le categorie e le specialità ≥2'

**DISCESA SPRINT** (2 discese di qualificazione + finale) INTERVALLI: fra i concorrenti ≥30", fra le categorie ≥1', fra le specialità ≥6'

### **DISCESA CLASSICA**

INTERVALLI: fra i concorrenti ≥1', fra le categorie e le specialità ≥2'



## 2. PROGRAMMA PER LE GARE NAZIONALI CANOAGIOVANI

CATEGORIE ALLIEVI/E, CADETTI/E, RAGAZZI/E E MASTER

### GARA INDIVIDUALE

BARCA	CATEGORIA	ABBR.	SEX
C1	ALLIEVE A	AL_A	F
C1	ALLIEVE B	AL_B	F
C1	CADETTE A	CD_A	F
C1	CADETTE B	CD_B	F
C1	RAGAZZE	RAG	F
C1	MASTER A-H	MA_A – MA_H	F
C1	ALLIEVI A	AL_A	M
C1	ALLIEVI B	AL_B	M
C1	CADETTI A	CD_A	M
C1	CADETTI B	CD_B	M
C1	RAGAZZI	RAG	M
C1	MASTER A-H	MA_A – MA_H	M
K1	ALLIEVE A	AL_A	F
K1	ALLIEVE B	AL_B	F
K1	CADETTE A	CD_A	F
K1	CADETTE B	CD_B	F
K1	RAGAZZE	RAG	F
K1	MASTER A-H	MA_A – MA_H	F
K1	ALLIEVI A	AL_A	M
K1	ALLIEVI B	AL_B	M
K1	CADETTI A	CD_A	M
K1	CADETTI B	CD_B	M
K1	RAGAZZI	RAG	M
K1	MASTER A-H	MA_A – MA_H	M
C2	ALLIEVE A	AL_A	F
C2	ALLIEVE B	AL_B	F
C2	CADETTE A	CD_A	F
C2	CADETTE B	CD_B	F
C2	RAGAZZE	RAG	F
C2	ALLIEVI A	AL_A	M
C2	ALLIEVI B	AL_B	M
C2	CADETTI A	CD_A	M
C2	CADETTI B	CD_B	M
C2	RAGAZZI	RAG	M
C2	MASTER A-H	MA_A – MA_H	M

### GARA A SQUADRE

BARCA	CATEGORIA	ABBR.	SEX
C1	ALLIEVI A	AL_AS	M
C1	ALLIEVI B	AL_BS	M
C1	CADETTI A	CD_AS	M
C1	CADETTI B	CD_BS	M
C1	RAGAZZI	RAG	M
K1	ALLIEVE A	AL_AS	F
K1	ALLIEVE B	AL_BS	F
K1	CADETTE A	CD_AS	F
K1	CADETTE B	CD_BS	F
K1	ALLIEVI A	AL_AS	M
K1	ALLIEVI B	AL_BS	M
K1	CADETTI A	CD_AS	M
K1	CADETTI B	CD_BS	M
K1	RAGAZZI	RAG	M
C2	RAGAZZI	RAG	M
C1	MASTER A-H	MA_AS – MA_HS	M
K1	MASTER A-H	MA_AS – MA_HS	F
K1	MASTER A-H	MA_AS – MA_HS	M
C2	MASTER A-H	MA_AS – MA_HS	M

#### DISCESA SPRINT

INTERVALLI: fra le squadre, le categorie e le specialità ≥1'

#### DISCESA CLASSICA

INTERVALLI: fra le squadre, le categorie e le specialità ≥2''

**DISCESA SPRINT** (2 discese di qualificazione + finale) INTERVALLI: fra i concorrenti ≥30'', fra le categorie ≥1', fra le specialità 7'

#### DISCESA CLASSICA

INTERVALLI: fra i concorrenti ≥1', fra le categorie e le specialità ≥2'

### 3. PROGRAMMA PER LE GARE INTERREGIONALI E REGIONALI

TUTTE LE CATEGORIE

#### GARA INDIVIDUALE

##### BLOCCO A

(categorie allievi/e e cadetti/e)

BARCA	CATEGORIA	ABBR.	SEX
C1	ALLIEVE A	AL_A	F
C1	ALLIEVE B	AL_B	F
C1	CADETTE A	CD_A	F
C1	CADETTE B	CD_B	F
C1	ALLIEVI A	AL_A	M
C1	ALLIEVI B	AL_B	M
C1	CADETTI A	CD_A	M
C1	CADETTI B	CD_B	M
K1	ALLIEVE A	AL_A	F
K1	ALLIEVE B	AL_B	F
K1	CADETTE A	CD_A	F
K1	CADETTE B	CD_B	F
K1	ALLIEVI A	AL_A	M
K1	ALLIEVI B	AL_B	M
K1	CADETTI A	CD_A	M
K1	CADETTI B	CD_B	M
C2	ALLIEVE A	AL_A	F
C2	ALLIEVE B	AL_B	F
C2	CADETTE A	CD_A	F
C2	CADETTE B	CD_B	F
C2	ALLIEVI A	AL_A	M
C2	ALLIEVI B	AL_B	M
C2	CADETTI A	CD_A	M
C2	CADETTI B	CD_B	M

##### BLOCCO B

(categorie ragazzi/e e master)

BARCA	CATEGORIA	ABBR.	SEX
C1	RAGAZZE	RAG	F
C1	JUNIOR	JUN	F
C1	SENIOR	SEN	F
C1	MASTER A-H	MA_A – MA_H	F
C1	RAGAZZI	RAG	M
C1	JUNIOR	JUN	M
C1	SENIOR	SEN	M
C1	MASTER A-H	MA_A – MA_H	M
K1	RAGAZZE	RAG	F
K1	JUNIOR	JUN	F
K1	SENIOR	SEN	F
K1	MASTER A-H	MA_A – MA_H	F
K1	RAGAZZI	RAG	M
K1	JUNIOR	JUN	M
K1	SENIOR	SEN	M
K1	MASTER A-H	MA_A – MA_H	M
C2	RAGAZZE	RAG	F
C2	JUNIOR	JUN	F
C2	SENIOR	SEN	F
C2	RAGAZZI	RAG	M
C2	JUNIOR	JUN	M
C2	SENIOR	SEN	M
C2	MASTER A-H	MA_A – MA_H	M

#### DISCESA SPRINT (2 discese con somma dei tempi)

SEQUENZA: in funzione del percorso possono essere disputate la 1<sup>a</sup> discesa del **BLOCCO A**, la 1<sup>a</sup> discesa del **BLOCCO B** ed a seguire la 2<sup>a</sup> discesa del **BLOCCO A** e la 2<sup>a</sup> discesa del **BLOCCO B**, oppure possono essere disputate prima le due discese del **BLOCCO A** ed a seguire le due discese del **BLOCCO B**.

INTERVALLI: fra i concorrenti ≥30", fra le categorie ≥1', fra le specialità ≥6'

#### DISCESA CLASSICA

INTERVALLI: fra i concorrenti ≥1', fra le categorie e le specialità ≥2'

#### GARA A SQUADRE

BARCA	CATEGORIA	ABBR.	SEX
C1	ALLIEVI A	AL_AS	M
C1	ALLIEVI B	AL_BS	M
C1	CADETTI A	CD_AS	M
C1	CADETTI B	CD_BS	M
K1	ALLIEVE A	AL_AS	F
K1	ALLIEVE B	AL_BS	F
K1	CADETTE A	CD_AS	F
K1	CADETTE B	CD_BS	F
K1	ALLIEVI A	AL_AS	M
K1	ALLIEVI B	AL_BS	M
K1	CADETTI A	CD_AS	M
K1	CADETTI B	CD_BS	M
C1	RAGAZZI	RAG_S	M
C1	JUNIOR	JUN_S	M
C1	UNDER 23	U23_S	M
C1	SENIOR	SEN_S	M

BARCA	CATEGORIA	ABBR.	SEX
K1	RAGAZZE	RAG_S	F
K1	JUNIOR	JUN_S	F
K1	UNDER 23	U23_S	F
K1	SENIOR	SEN_S	F
K1	RAGAZZI	RAG_S	M
K1	JUNIOR	JUN_S	M
K1	UNDER 23	U23_S	M
K1	SENIOR	SEN_S	M
C2	RAGAZZI	RAG_S	M
C2	JUNIOR	JUN_S	M
C2	UNDER 23	U23_S	M
C2	SENIOR	SEN_S	M
C1	MASTER A-H	MA_AS – MA_HS	M
K1	MASTER A-H	MA_AS – MA_HS	F
K1	MASTER A-H	MA_AS – MA_HS	M
C2	MASTER A-H	MA_AS – MA_HS	M

#### DISCESA SPRINT

INTERVALLI: fra le squadre, le categorie e le specialità ≥1'

#### DISCESA CLASSICA

INTERVALLI: fra le squadre, le categorie e le specialità ≥2'